



# L'Inform@tore

FRANCESCO PISTILLI

[www.francescopistilli.it](http://www.francescopistilli.it)

[info@francescopistilli.it](mailto:info@francescopistilli.it)

5 Dicembre 2008

## Sommario:

### Regione Puglia

Il Governatore nella bufera di F. Pistilli

Emergenza Acqua di R. Palese

### Provincia di

#### Bari:

Divella, Ebreo Errante

Centro Territoriale per l'Impiego

### Comune di Acquaviva

Sensibilizzazione raccolta differenziata

### Comune di Bari

Apertura Teatro Petruzzelli?

Emiliano, datti una calmata

Sul Petruzzelli il sen.d'Ambrosio

## EMERGENZA RIFIUTI IN PUGLIA LA RACCOLTA DIFFERENZIATA



## **Il Governatore Nicki Vendola nella Bufera**

### **Lo stipendio iperbolico, le tasse eccessive, le consulenze inutili e costose...**

Almeno tre argomenti rendono amaro al Governatore Vendola questo volgere alla conclusione del 2008: i tempi delle cicale è decisamente chiuso, ed ora il Governatore dovrà chiedere ai Pugliesi, che sono già allo stremo, ulteriori sacrifici: Ma, sotto l'incalzare di notizie allarmanti e di rivelazioni scandalose, deve cominciare a chiederlo a se stesso ed ai suoi amici Politici. Tre sono i fronti di questa amara débacle.

1)**L'iperbolico stipendio del Governatore Vendola.** Secondo le stime del 'Corriere della Sera' quello del Governatore Vendola supera lo stipendio del suo omologo della California, Schwarzenegger, che governa uno stato di 36,5 milioni di abitanti, con il quinto PIL del mondo, mentre la Puglia ha solo 4 milioni di abitanti e di PIL manco l'ombra..

Vendola è corso ai ripari e promette di ridursi lo stipendio: peccato che lo fa solo dopo che è scoppiato lo scandalo. Dalla sua ideologia comunista e dalla sua sensibilità sociale che punta all'uguaglianza economica ci saremmo aspettati una maggiore sensibilità preventiva, dovuta alla propria iniziativa e non posta precipitosamente al carro della iniziativa del 'Corriere della Sera', dopo che lo scandalo si è fatto insopportabile. Questione di coerenza.

2)**Le nuove tasse,** che si annunciano abbondanti e strabordanti, nonostante le giuste ire di altri personaggi politici della sinistra, oltre che l'ovvia opposizione del Centrodestra. Ma il povero Governatore Vendola è costretto a tirare dritto per la sua strada per colmare i paurosi buchi del bilancio della Regione. A cominciare da una Sanità non raddrizzata, che corre senza alcun controllo, all'impazzata. Ma ciò che indigna di più è che di fronte al dissesto finanziario non cessa il folle ricorso alle consulenze esterne, strumento occulto adattissimo per fare assunzioni clientelare e foraggiare generosamente amici ed amici degli amici.

3)**Il terzo punto dolente è il ricorso eccessivo e sconsiderato alle consulenze esterne** a cominciare dal generoso compenso di 80 mila euro che il Governatore Vendola dà al suo consulente legale. Ma la Regione Puglia spende quasi due milioni di euro (quasi quattro miliardi di vecchie lire) l'anno per le consulenze rese note e comunicate al Ministro Brunetta, impegnato in una difficile ma giusta battaglia contro questo enorme spreco. E così, mentre, soprattutto al SUD vi è abbondanza di impiegati nelle Amministrazioni Locali, che potrebbero benissimo svolgere il lavoro di documentazione e consulenza, si preferisce lasciare in ozio i propri funzionari ed affidare all'esterno il lavoro di competenza. Si svilisce il personale di ruolo, che si continua a pagare regolarmente, e si fa proliferare, come una neoplasia, il volume dei consulenti. E la Regione Puglia deve ancora comunicare quanto costano le società controllate e partecipate, di cui non si fa cenno nella comunicazione al Ministro Brunetta e si sa ben poco, alla faccia della trasparenza.

**Insomma si annuncia una fine d'anno amara per il Governatore Vendola, che sarà costretto, dai suoi stessi sprechi, a presentare un bilancio davvero amaro per i Pugliesi, che si vedranno ancora più vessati dall'imposizione fiscale sempre più pesante, con tasse di ogni tipo in aumento a fronte di un'Amministrazione sempre peggiore con servizi sempre più inefficienti e inadeguati.**

**L'illusionista Governatore Vendola è oramai a corto di arti illusorie e di trucchi: la cruda verità non è più a lungo occultabile e sta prepotentemente emergendo, e travolgerà rovinosamente il Castello di carta della nostra Regione e saranno giorni davvero amari per tutti.**

## Divella..alla ricerca di un approdo politico

### L'EBREO ERRANTE

**Come nella leggenda popolare dell'Ebreo Errante, condannato a vagare senza sosta per tutta la vita, anche nella politica pugliese v'è un personaggio irrequieto che non trova fissa dimora da nessuna parte.**

Egli è il Presidente della Provincia di Bari, dr. VINCENZO DIVELLA, promosso a Candidato dalle Sinistre per omaggio a quello strano e masochistico concetto della "sicurtà civile", elaborato dalla politica nostrana, per cui i politici stanziali si ritengono non essere presentabili all'elettorato, e ad essi si preferiscono i viandanti di passaggio, i migratori di rango.

Questi possono permettersi delle comode evasioni dai settori delle loro pingui ragioni sociali e, per cambiar aria e vita o per altre innominabili ragioni, tentano ed ottengono incursioni nella politica, dove si ritiene a torto che non serva alcuna preparazione o esperienza o competenza acquisita, ma che chiunque sia pronto per qualsiasi incarico. Ed a torto si ritiene pure che il successo imprenditoriale, in una Italia dall'imprenditoria assistita e foraggiata, sia una maggiore garanzia, rispetto alla lunga militanza partitica, di successo politico o amministrativo. Tale è il masochismo della politica nostrana, per cui si affidano incarichi di grande impatto sociale ad analfabeti politici.

I migratori di rango, da parte loro, le incursioni le fanno, e non sono mica fessi, non per incarichi politici ed amministrativi intermedi o bassi, ma ovviamente per quelli rigorosamente di top, lasciando ai politici stanziali il lavoro di manovalanza politica. E se arride il successo elettorale il merito è tutto loro, e non di chi ha mosso ed oleato la macchina elettorale con il sudore della fronte.

Da noi in Puglia, uno degli esempi più classici di migrazione dall'imprenditoria alla politica è quello di Divella, imprenditore pastaio, non aduso a portare l'acqua ai mulini altrui, ma ben capace di farsi portare l'acqua al proprio mulino, basta trovare il politico stanziale, il tondo di turno, che ritiene un ottimo affare acquistare una griffe industriale per dare lustro, e cioè specchietto per le allodole, alle votazioni, trattando da allocchi i propri elettori.

Divella che è approdato ai lidi della sinistra mirando anche a farsi una piccola corte, inventando una sua pur tardiva 'PRIMAVERA', da destino piuttosto autunnale di precoce spogliamento.

Ed allora si presenta il problema di dove bivaccare per l'inverno. Che si annuncia già da parecchio tempo.

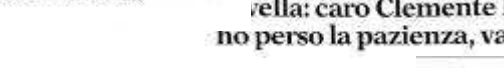
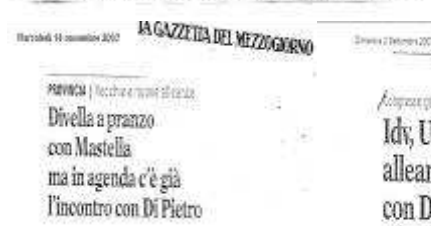
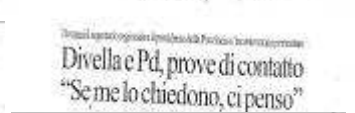
Divella, il sinistro Presidente della Provincia di Bari. Migra pazzamente e senza bussola in tutte le direzioni, cercando qualcuno che lo accolga, non rassegnandosi di tornare ai lavori usati, che secondo Giacomo Leopardi, portano tristezza e noia.

Ma le forse politiche vanno rinsavendo e cominciano a capire che si pagano scotti politici troppo salati per dare asilo ai migratori di lusso, che non fruttano granché sul piano elettorale, se non lo danneggiano, portano scompiglio nelle nomenclature interne ed offuscano la visibilità all'esterno del partito che li ospita.

Quale sarà allora l'approdo del Presidente Vincenzo Divella? Sembra una cicogna che gira disperata perché, ingombrante com'è, non trova un camino disposto ad ospitarla. A meno che Tonino Di Pietro, che è difficile sottoporre a proprio utile, non lo accolga per succhiarlo ben bene.

Buona fortuna, allora, caro Presidente Vincenzo Divella: tutto potrà capitare in questa nuova fase politica, ma certamente non ci sarà più una provincia sul tuo cammino.





Summit con Primavera in Movimento coordinata da Mancini in vista delle elezioni del 2009  
**"Precedenza ai Cittadini" con Divella**  
Domani incontro a Il Bastione con il presidente della Provincia di Bari

**Divella: posso non candidarmi**  
L'ira del presidente: "Vengo ignorato da Emiliano e Vendola"

Il partito  
di Divella  
salta  
il giro

POLIGNANO A MARE  
Domani 5 Ottobre 2008  
Summit con Primavera in Movimento coordinata da Mancini in vista delle elezioni del 2009  
**"Precedenza ai Cittadini" con Divella**  
Domani incontro a Il Bastione con il presidente della Provincia di Bari

**Caso Divella, lunedì vertice**  
Faccia a faccia sulla candidatura con Emiliano e Vendola

Questa sera il presidente Divella scende in campo  
**Il debutto  
dei moderati**  
**"Quelli veri"**

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA, VINCENZO DIVELLA, SULLE ELEZIONI POLITICHE  
**"Non mi dimetto dalla Provincia, ma resta l'amarrezza"**

PROVINCIA | Vecchie e nuove alleanze  
**Divella a pranzo  
con Mastella  
ma in agenda c'è già  
l'incontro con Di Pietro**

LA REPUBBLICA  
BARI  
Furta nera nel faccia a faccia. Con il presidente della Provincia che chiama Mastella e Di Pietro  
**Pd, Divella non cede a Emiliano**  
**"Deve essere Veltroni a chiederlo"**

La lettera di deferimento del deputato non è stata firmata da tutti gli eletti del partito  
**A Roma il caso Pignataro**  
Udeur spaccata, Mastella convoca i pugliesi

Mercoledì 12 - Giovedì 13 Novembre 2008  
BARI  
New entry nel partito di Di Pietro, oltre a Pignataro, anche i consiglieri Pasculli e De Carne  
**Il portavoce di Divella all'Idv**

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Accordo Divella-Casini. Dato verso la Camera. Senza la Basilicata?  
**Udc, pronte le liste pugliesi**  
**Pignataro correrà al Senato**

LA REPUBBLICA  
Domenica 16 Marzo 2008  
**Divella: nuovo movimento**  
**"E questa volta non voto"**

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
PRONTA | Dentro fa corda: alla Provincia e poi poteri su agricoltura, turismo e enti esteri, subito il tavolo tecnico  
**Divella ieri da Vendola, oggi da Casini**  
Vertice alla Regione per il trasferimento delle deleghe e il governatore promette una legge entro l'anno  
Intanto in giornata l'incontro a Roma per la candidatura di Pignataro nell'Udc

## Apertura del Teatro Petruzzelli? di Francesco PISTILLI

Emiliano minaccia le dimissioni scontento perché il Ministro non vuole cambiare idea nel rinviare l'inaugurazione e nel frattempo vuole convocare un tavolo tecnico con gli enti locali e la proprietà privata per definire le questioni tecnico-giuridiche ancora in sospeso.

Il Sindaco di Bari aveva deciso anche che il giorno dell'inaugurazione avrebbe fatto entrare la statua di S. Nicola nel giorno della sua festa, ma è stato smentito da Padre Damiano Bora – Rettore della Basilica che afferma di non sapere nulla anche perché San Nicola non c'entra nulla con il Teatro.

Inoltre fa discutere l'ennesimo esposto presentato in Procura dalla famiglia Messeni Nemagna, proprietaria del Teatro. Si ipotizza a carico del Sindaco il reato di abuso di ufficio.

Il Sindaco di Bari si ostina a voler aprire anche con atti di forza un Teatro in assenza di un collaudo definitivo, certificato di prevenzione incendi, parere di agibilità della Commissione di Vigilanza sul Pubblico Spettacolo ed in assenza di certezze giuridiche sulla futura gestione.

**Il Governo, invece, intende riaprire al più presto il Teatro seguendo però un chiaro e legittimo iter tecnico, giuridico e amministrativo e parallelamente alle procedure autorizzative che devono avvenire nella massima serenità di tutti gli organi preposti** e senza pressioni di sorta, si devono concludere i lavori del tavolo tra il Ministero, la famiglia Messeni Nemagna, Regione, Provincia e Comune per risolvere le questioni giuridiche ancora insolute.

Il Sindaco di Bari è indisponibile a seguire questa linea di legittimità tecnica, amministrativa e giuridica proposta dal Governo che chiarisce che le chiavi devono essere consegnate dal commissario Delegato per i lavori di restauro del Petruzzelli alla direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, organo periferico del Ministero per i beni e le Attività Culturali. Solo dopo la ultimazione delle procedure autorizzative e risolte le questioni giuridiche, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici per la Puglia potrà consegnarle alla Fondazione Lirico – Sinfonica Petruzzelli di Bari.

**Il Ministro Bondi, invita il Sindaco Emiliano a bandire una volta per tutte le polemiche e le strumentalizzazioni confermando la propria disponibilità per il 6 dicembre prossimo ad accompagnare il Presidente della Repubblica, insieme al Ministro Fitto e le Autorità cittadine alla visita del cantiere.**

Il colmo del paradosso è che in tutto questo bailamme, dopo un ordine di controversie, di procedimenti giudiziari, di lunghi e complicati lavori di restauro e al di là degli interessi legittimi della famiglia, per ora il Teatro Petruzzelli non può ancora aprire i battenti per colpa dei capricci faziosi e degli autentici abusi commessi da Emiliano e dai suoi referenti alla Regione ed alla Provincia di Bari.

Non si può consentire ad un Sindaco una riapertura affrettata del Teatro per chiuderlo il giorno dopo perché non ci sono collaudi, certificati antincendio, parere della Commissione Pubblici Spettacoli.

Tantomeno il ministro Bondi può consentire l'apertura di un Teatro distrutto dal rogo in assenza di certificazione antincendio.

Dobbiamo lavorare per restituire alla popolazione di terra di Bari un Teatro funzionante e sicuro.

Queste sono le vere motivazioni e non certo quello che i giornali vogliono far vedere e cioè una querelle tra Governo Nazionale e Governo Locale che minaccia di coinvolgere anche il Santo Patrono.

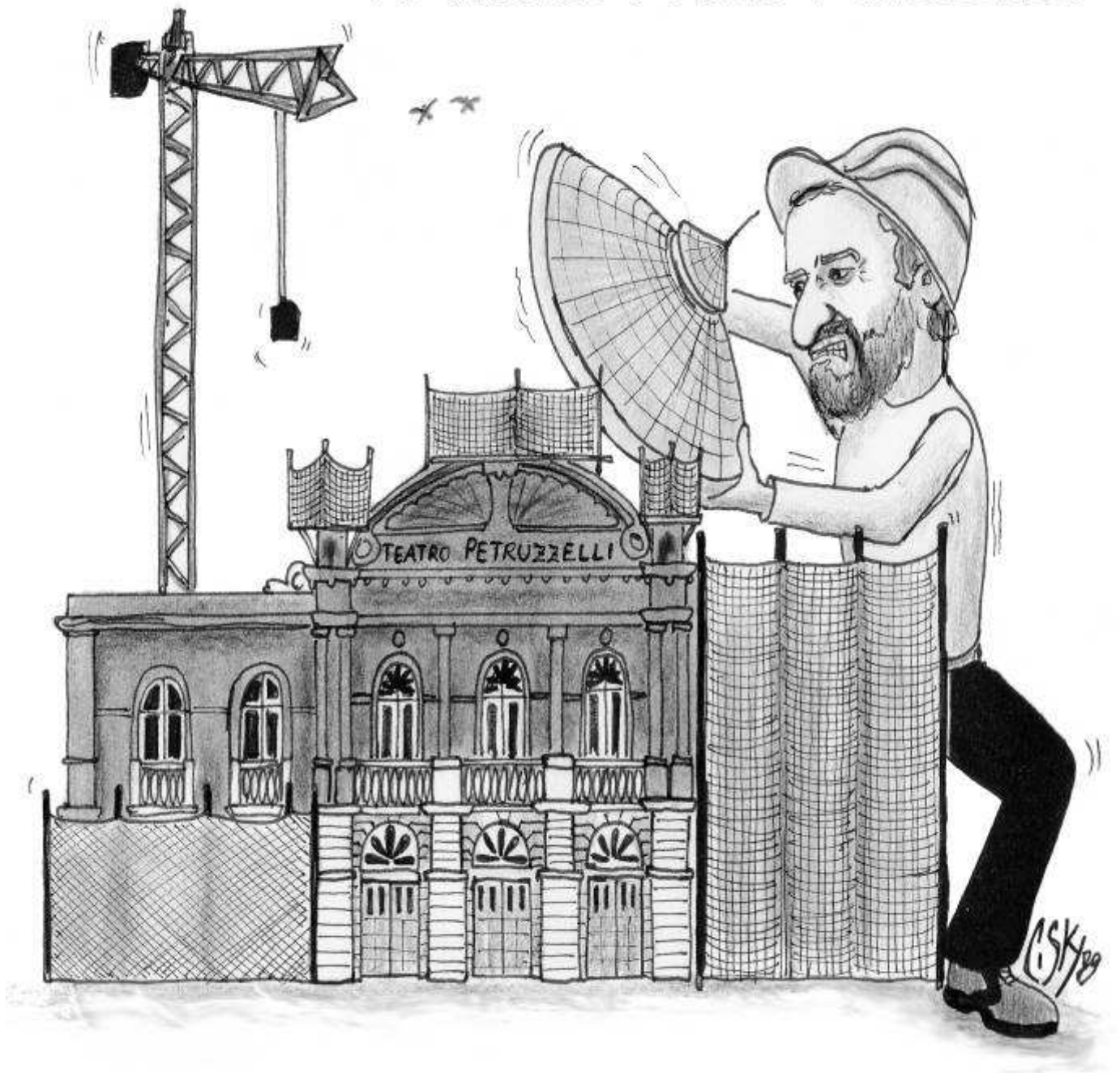
Una certa stampa vuole dimostrare che sotto le ceneri di una vertenza economica e burocratica covi in realtà il fuoco di uno scontro di potere tra il Ministro Fitto ed il Segretario Regionale Emiliano nel PD in vista delle elezioni amministrative di provincia a cui il PDL candida l'ex Sindaco Di Cagno Abbrescia.

Questi giornali vogliono presentare un PDL che tende ad anteporre le proprie convenienze elettorali alle aspettative della collettività. Ma non è così, perché la chiusura del cantiere secondo contratto scade il 09/01/2009.

**All'indomani dello stop imposto dal Ministro dei Beni Culturali Bondi, tutti devono prodigarsi per dotare il Teatro di tutte le necessarie autorizzazioni che ad oggi non ci sono.**

**Noi vogliamo che il Teatro apra al più presto e definitivamente e non per la sola inaugurazione per poi richiuderlo. E vogliamo anche un teatro sicuro e funzionante in grado di garantire la pubblica e privata incolumità.**

## APERTURA TEATRO PETRUZZELLI



## Sensibilizzazione Raccolta Differenziata

**Il principale obiettivo da perseguire per accrescere la raccolta differenziata è l'impegno quotidiano di realizzare e promuovere la stessa attraverso un ampio e duraturo coinvolgimento attivo dell'intera cittadinanza.**

Occorre spronare tutti sull'importanza di un corretto atteggiamento, di esperire corrette azioni finalizzate ad accrescere il grado di sensibilità e consapevolezza, che deve partire dai singoli per poi diramarsi capillarmente a tutti gli ambiti sociali, famiglie, scuole, ed intero tessuto sociale.

Compito di un'Amministrazione Comunale è la sensibilizzazione, attraverso contributi atti ad elevare l'informazione complessiva per comprendere al meglio i comportamenti e le direzioni che è necessario intraprendere, e stimolare la partecipazione attiva di tutti i cittadini ai programmi di tutela ambientale dello stesso ambiente in cui vivono.

**La popolazione acquavivese ha focalizzato tali obiettivi**, tant'è che i dati della raccolta differenziata dei rifiuti urbani hanno fatto registrare il notevole aumento di quasi dieci punti percentuali negli ultimi cinque mesi. La differenziata, infatti, è passata dall'8,87% del primo quadrimestre del corrente anno al 18,35% di fine ottobre.

Si tratta di un notevole passo avanti che premia l'impegno dell'Amministrazione Comunale, oltre che degli operatori e della cittadinanza tutta, ma occorre ancora lavorare, con la collaborazione di tutti, affinché, come in tante zone d'Italia ed Europa, sia resa conveniente la complessiva raccolta dei rifiuti, sfruttando le sue potenzialità dalla differenziata al riuso, al riciclaggio ed alla riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti, tanto da poter superare un annoso problema e farlo divenire risorsa.

Un incremento ad Acquaviva delle Fonti è anche in atto per la raccolta della carta, considerato che ogni quintale di carta raccolta salva circa venti alberi, grazie al Progetto "CARTONIADI", le Olimpiadi della raccolta della Carta all'interno di ogni istituto scolastico presente sul territorio, che parte dalle scuole per estendersi a tutta la Città. L'operazione si concluderà a maggio prossimo, con la premiazione della scuola che avrà raccolto in proporzione il maggior quantitativo di carta.

Nella Città sono stati forniti ulteriori 30 cassonetti dalla Lombardi Ecologia per potenziare i punti di raccolta differenziata, che passano da 73 terne a 83 terne, per un totale di 249 cassonetti per la raccolta di carta, vetro e plastica, quindi, con maggiore disponibilità logistica per i Cittadini.

L'amministrazione Comunale si è impegnata attivamente a far aumentare anche la frequenza settimanale di svuotamento dei cassonetti che, quindi, è diventata bisettimanale.

Si forniscono, inoltre, bustoni gratuiti agli operatori commerciali del mercato settimanale e si sono incrementate di 2 unità aggiuntive, con relativo mezzo, per la raccolta differenziata degli imballaggi.

Si doteranno gli operatori di ulteriori 20 rastrelliere per la raccolta dei cartoni.

È stata fornita anche la nuova attrezzatura per differenziare i rifiuti settimanali con la separazione del cartone e del legno e RSU, indifferenziato dall'altra, potenziando un cassone scarrabile da 8 mc.

Per i **RIFIUTI INGOMBRANTI** come materassi, divani, poltrone, frigoriferi e tutti gli utensili presenti all'interno delle abitazioni è sufficiente che venga contattato il numero verde della Lombardi Ecologia 800 600 345 per concordare con un operatore il ritiro degli stessi che è GRATUITO.

NEI COMUNI DELL'INTERLAND BARESE S'È ATTIVATA UNA FORTE CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE

# Racconta differenziata, avanti tutta

**I dati confortanti di Acquaviva delle Fonti, dove s'è passati dall'8,87 per cento al 18,35 per cento**

BARI. Per sconfiggere ecmafie ed impianti a rischio per la salute un rimedio c'è, ed è il potenziamento della raccolta differenziata, ma si tratta, purtroppo, di un rimedio ancora poco sfruttato. Con qualche eccezione, per fortuna. Infatti, con il principale obiettivo di perseguire ed accrescere la raccolta differenziata, si stanno muovendo anche i comuni dell'interland barese, come Acquaviva delle Fonti. Per il sindaco Franco Pistilli, naturalmente, in questo particolare momento occorre spronare tutti sull'importanza di un corretto atteggiamento, di esperire corrette azioni finalizzate ad accrescere il grado di sensibilità e consapevolezza, che deve partire dai singoli per poi diramarsi capillarmente a tutti gli ambiti sociali, famiglie, scuole, ed intero tessuto sociale.

Compito di un'Amministrazione Comunale è la sensibilizzazione, attraverso contributi atti ad elevare l'informazione complessiva per comprendere al meglio i comportamenti e le direzioni che è necessario intraprendere, e stimolare la partecipazione attiva di tutti i cittadini ai programmi di tutela ambientale dello stesso ambiente in cui vivono. La popolazione acquavivese ha focalizzato questi obiettivi, per fortuna, tant'è che i dati della raccolta differenziata dei rifiuti urbani hanno fatto registrare il notevole aumento di quasi dieci punti percentuali negli ultimi

cinque mesi. La differenziata, infatti, è passata dall'8,87% del primo quadrimestre del corrente anno al 18,35% di fine ottobre. Si tratta di un notevole passo avanti che premia l'impegno dell'Amministrazione Comunale, oltre che degli operatori e della cittadinanza tutta, ma occorre ancora lavorare, con la collaborazione di tutti, affinché, come in tante zone d'Italia ed Europa, sia resa conveniente la complessiva raccolta dei rifiuti, sfruttando le sue potenzialità dalla differenziata al riuso, al riciclaggio ed alla riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti, tanto da poter superare un annoso problema e farlo divenire risorsa. Un incremento ad Acquaviva delle Fonti è anche in atto per la raccolta della carta, considerato che ogni quintale di carta raccolta salva circa venti alberi, grazie al Progetto "CARTONIADI", le Olimpiadi della raccolta della Carta all'interno di ogni istituto scolastico presente sul territorio, che parte dalle scuole per estendersi a tutta la Città. L'operazione si concluderà a maggio prossimo, con la premiazione della scuola che avrà raccolto in proporzione il maggior quantitativo di carta. Nella Città sono stati forniti ulteriori 30 cassonetti dalla Lombardi Ecologia per potenziare i punti di raccolta differenziata, che passano da 73 terne a 83 terne, per un totale di 249 cassonetti per la raccolta di carta, vetro e plastica, quindi, con maggiore disponibilità logistica per i Cittadini. L'Amministrazione Comunale si è impegnata attivamente a far aumentare anche la frequenza settimanale di svuo-



tamento dei cassonetti che, quindi, è diventata bisettimanale. Si forniscono, inoltre, bustoni gratuiti agli operatori commerciali del mercato settimanale e si sono incrementate di 2 unità aggiuntive, con relativo mezzo, per la raccolta differenziata degli imballaggi. Si doteranno gli operatori di ulteriori 20 rastrelliere per la raccolta dei cartoni. È stata fornita anche la nuova attrezzatura per differenziare i rifiuti settimanali con la separazione del cartone o del legno e RSU, indifferenziato dall'altra, potenziando un cassone scarrabile da 8 mc. Per i RIFIUTI INGOMBRANTI come materassi, divani, poltrone, frigoriferi e tutti gli utensili presenti all'interno delle abitazioni è sufficiente che venga contattato il numero verde della Lombardi Ecologia 800 600 345 per concordare con un operatore il ritiro degli stessi che è GRATUITO. Si spera, quindi, che con tali iniziative si possano

raggiungere gli obiettivi che la Regione Puglia ha fissato per il nostro territorio ed, anzi, di superarli per approssimarci verso i traguardi virtuosi delle zone più avanzate d'Italia e soprattutto di creare consapevolezza sulle priorità e sull'organicità delle azioni legate alla raccolta differenziata. "Dobbiamo contribuire tutti, indistintamente - spiega infine il primo cittadino acquavivese - a minimizzare le forme di accumulo e ad incrementare il riutilizzo dei materiali prodotti dalla differenziata, tutti quei materiali che l'ecosistema, da solo, non è capace di decomporre, mineralizzare e riutilizzare. Deve essere ferma la volontà di lavorare insieme per il perseguimento di risultati ben più consistenti di quelli ottenuti fino ad oggi e partire da questi per generare ed affermare il sentimento della fiducia e del rispetto per il proprio ambiente".

**Antonio De Luigi**

**Si spera, quindi, che con tali iniziative si possano raggiungere gli obiettivi che la Regione Puglia ha fissato per il nostro territorio ed, anzi, di superarli per approssimarci verso i traguardi virtuosi delle zone più avanzate d'Italia e soprattutto di creare consapevolezza sulle priorità e sull'organicità delle azioni legate alla raccolta differenziata.**

**Dobbiamo contribuire tutti, indistintamente, a minimizzare le forme di accumulo e ad incrementare il riutilizzo dei materiali prodotti dalla differenziata, tutti quei materiali che l'ecosistema, da solo, non è capace di decomporre, mineralizzare e riutilizzare.**

**Deve essere ferma la volontà di lavorare insieme per il perseguimento di risultati ben più consistenti di quelli ottenuti fino ad oggi e partire da questi per generare ed affermare il sentimento della fiducia e del rispetto per il proprio ambiente.**

## **EMERGENZA ACQUA: DA VENDOLA SOLO ANNUNCI, SPRECHI E RICHIESTE DI SACRIFICI. VUOLE CHE I PUGLIESI SMETTANO ANCHE DI LAVARSI?**

**di Rocco Palese**

I rubinetti di cittadini e aziende pugliesi sono già a secco e la Giunta Vendola avvia pure una campagna di comunicazione per indurli a consumare meno acqua. Insomma, al danno di non avere l'acqua in casa si aggiungerà la beffa di sentirsi dire pure che se ne consuma troppa. Il tutto pagato profumatamente da Acquedotto e Regione con fondi pubblici, e quindi sempre dalle tasche dei cittadini, per due milioni e mezzo di euro. Intanto il Presidente Vendola ha continuato anche oggi con la consueta politica degli annunci e delle promesse, senza tuttavia chiedere scusa ai pugliesi per aver disastrosamente l'Acquedotto Pugliese, paralizzato investimenti e bloccato le grandi opere infliggendo ad AQP prima la gestione fallimentare del filosofo Petrella ed ora quella dell'esperto in lampade votive Monteforte. Persi i 170 milioni di euro per i dissalatori per ritardi e incapacità di questo Governo regionale, adesso lo stesso Governo e l'Acquedotto spendono 2,5 milioni per indurre i cittadini pugliesi a smettere di lavarsi.

Intanto chiedono al Governo lo stato di calamità naturale e contestualmente anche 190 milioni di euro. Dopo averne appena persi 170 e mentre ne spendono 2,5 per una inutile campagna visto che l'acqua non c'è. L'unica vera calamità per la Puglia è questo Governo regionale e l'unica conferenza stampa che i pugliesi si aspettano e desiderano ogni giorno di più è quella in cui il Presidente Vendola e la sua Giunta faranno l'unico annuncio credibile: le dimissioni immediate e in massa per il totale fallimento politico e gestionale.



Dal Capogruppo alla Regione Puglia, R. Palese

Valutazione dei dirigenti: che c'entra l'ufficio personale? E che criteri sono stati usati?

BAI. Dubbi sulle modalità con cui sono state effettuate e comunicate ai diretti interessati le valutazioni dei dirigenti regionali vengono avanzati in una interrogazione urgente del capogruppo di Forza Italia - Pdl, Rocco Palese, al Presidente della Giunta e all'assessore al Personale. "Molti dirigenti - dice Palese - denunciano di aver appreso dalla stampa i dati che riguardavano l'esito della propria valutazione prima di ricevere formale comunicazioni, peraltro senza che preventivamente fosse stato loro richiesto il consenso alla diffusione di tali dati personali. Quel che appare strano è poi che ad inviare le comunicazioni

ai dirigenti sull'esito delle valutazioni è stato l'Ufficio personale e non il Nucleo di Valutazione come doveva essere. Il Nucleo - spiega Palese - per regolamento, è un organo terzo con sede presso la Giunta regionale e ad esso spetta la valutazione dei dirigenti di tutti i settori, compreso quindi il Settore Personale che invece appare direttamente coinvolto nelle procedure di valutazione, tanto che ha inviato le lettere ai dirigenti con l'esito delle valutazioni. Così come, stando anche ad un comunicato stampa dell'Assessore Minervini, risulta che tra i criteri di valutazione sia stato analizzato anche il bilancio di direzione, ossia la capacità di

spesa dei singoli settori, in tal modo determinando una discriminazione dei settori che non hanno bilancio di direzione. Chiediamo quindi di sapere chi abbia realmente effettuato la valutazione dei dirigenti e con quali criteri, posto che quasi tutti i dirigenti del Consiglio risultano penalizzati a che titolo l'ufficio personale sia stato coinvolto nella procedura di valutazione pur contro il regolamento, a che titolo fosse presente alla conferenza stampa e a che titolo abbia inviato le lettere di comunicazione della valutazione ai dirigenti. Chiediamo anche di sapere come giustifica la Giunta il fatto che in quasi tutti i casi dirigenti abbiano appreso dalla stampa l'esito della propria valutazione che peraltro è stata resa pubblica in violazione della legge sulla privacy ed in assenza di richiesta di consenso alla diffusione dei dati personali. Chiediamo infine al Presidente Vendola e all'assessore Minervini - conclude Palese - se e quanto in queste valutazioni abbia pesato il legame politico tra dirigenti e assessori. Alla luce di questi dubbi e delle formali proteste di tanti dirigenti, ci chiediamo con che coraggio l'assessore Minervini parli di trasparenza e di democrazia. Invitiamo lui e il Presidente Vendola a riferire subito in Consiglio Regionale".



SV PROPOSTA DELL'ASSESSORE PELLILLO CAUSA DELL'INCERTEZZA DOVUTA ALLA NON APPROVAZIONE DELLA LEGGE FINANZIARIA NAZIONALE

La Giunta regionale vara l'esercizio provvisorio

La Giunta, su proposta dell'assessore al Bilancio Michele Pellillo, ha varato lo schema di disegno di legge per l'esercizio provvisorio per l'anno finanziario 2009. Lo schema inizierà l'iter consultivo la prossima settimana. "Tra le ragioni principali - spiega Pellillo - per la decisione". "Già - precisa l'assessore - nel 2000, nel 2001, nel 2002, nel 2003 e nel 2007 si decise di varare l'esercizio provvisorio a causa dell'incertezza dovuta alla non approvazione della Legge finanziaria nazionale. "Inoltre - continua - l'approvazione del modello GAIA con le nuove otto direzioni generali ha rivelato del tutto gli aspetti contabili della Regione che hanno bisogno di essere riassetati". Infine - conclude Pellillo - ancora ad oggi gli uffici e i servizi dell'Assessorato sono impegnati al massimo di fronte alla rendicontazione del Por 2000-2006, mentre siamo in attesa della comunicazione ufficiale del Governo nazionale per lo slittamento dei termini per le procedure di rendicontazione a marzo 2009. Il provvedimento per l'esercizio provvisorio prevede anche il finanziamento, con 280 mila euro, del referendum consultivo per l'istituzione dei comuni di Carbonara-Ceglie-Loseto e Palese-Spirito (Comune di Bari).

**BORRACCINO (PDCI): I PREMI AI DIRIGENTI MORTIFICANO GLI ALTRI IMPIEGATI** - Una dichiarazione di Mino Borraccino, capogruppo in Consiglio regionale dei Comunisti Italiani. "I recenti bonus ai dirigenti della Regione Puglia mortificano gli altri impiegati. I nuovi premi di produttività

INTERVENTO DEL CAPOGRUPPO, PALESE

"Vendola vuole distrarre l'attenzione dai suoi disastri"

"Per distrarre l'attenzione della stampa anche nazionale e per non rispondere sullo scandalo rosso delle Notti Bianche Pugliesi costate 12 miliardi di vecchie lire, il Presidente Vendola e il collega Maniglio lanciano lo "scandalo bond" Acquedotto Pugliese. In tema di Acquedotto pensino allo scandalo delle gestioni Vendola - Petrella - Monteforte, quelle sì costate centinaia di migliaia di euro di fondi pubblici destinati alla realizzazione di grandi opere irrigue e tuttora nel cas-



setti quando non definitivamente persi per ritardi e furori ideologici come i 173 milioni di euro dei dissalatori. Quanto al bond dell'Acquedotto, non entriamo nel merito tecnico dell'operazione sul quale non mancherà di tornare l'ex Amministratore Unico di AQP, Francesco Divella, ma ribadiamo l'assoluta trasparenza dell'operazione, tanto da essere pronti anche noi a sottoscrivere come Vendola la richiesta di

approfondire tutti gli aspetti dell'operazione. Ne emergerà che nessuno di noi, né il sottoscritto, né l'ex Presidente Fitto, né l'ex Amministratore Divella hanno giocato con i soldi dei pugliesi. Cosa che invece il Presidente, i suoi assessori, la sua maggioranza e i fallimentari manager da loro messi alla guida di AQP fanno ininterrottamente ogni giorno e con ogni atto ormai da tre anni e mezzo, perdendo o sperperando fondi statali ed europei destinati allo sviluppo della Puglia e non all'auto-promozione mediatica del Governo regionale, altro che "finanza creativa" come dice Maniglio, quella loro è "finanza distruttiva".

pugliesi, che forse finora non hanno saputo cosa li minaccia, per colpa di qualcuno che oggi sa solo gridare allo scandalo, alla truffa e allo spreco su ogni singola, microscopica, delibera assunta dal governo pugliese". "Un Governo che per quanto riguarda l'Acquedotto - conclude - ha sbloccato la complicatissima questione della ricerca perdite, per limitare l'effetto colabrodo che decenni di incuria lo ha colpito, ha installato il telecontrollo, per monitorare ogni singolo tratto di rete ed evitare che intere città restino a secco per colpa di errate manovre e che ha avviato investimenti per nuove reti, preservando infine il controllo pubblico sulla società che disseta milioni di cittadini".

## **Teatro Petruzzelli. Emiliano... Datti una Calmata di Francesco PISTILLI**

Il Sindaco Emiliano insiste per inaugurare il teatro il 6 dicembre perché, a suo dire, non ci sono ostacoli o impedimenti per il rispetto del crono-programma.

Di parere opposto è il Ministro per le Attività Culturali, poiché afferma l'esistenza di molti problemi da risolvere ancora come la questione della proprietà del teatro e l'agibilità dello stesso.

Il Commissario Delegato Balducci sostiene che i lavori della Commissione di collaudo tecnico-amministrativo non sono ancora conclusi perché la firma dell'ing. Maffei non si riferisce alla fine della procedura di collaudo perché occorre il parere del Genio Civile, ma non è finita qui.

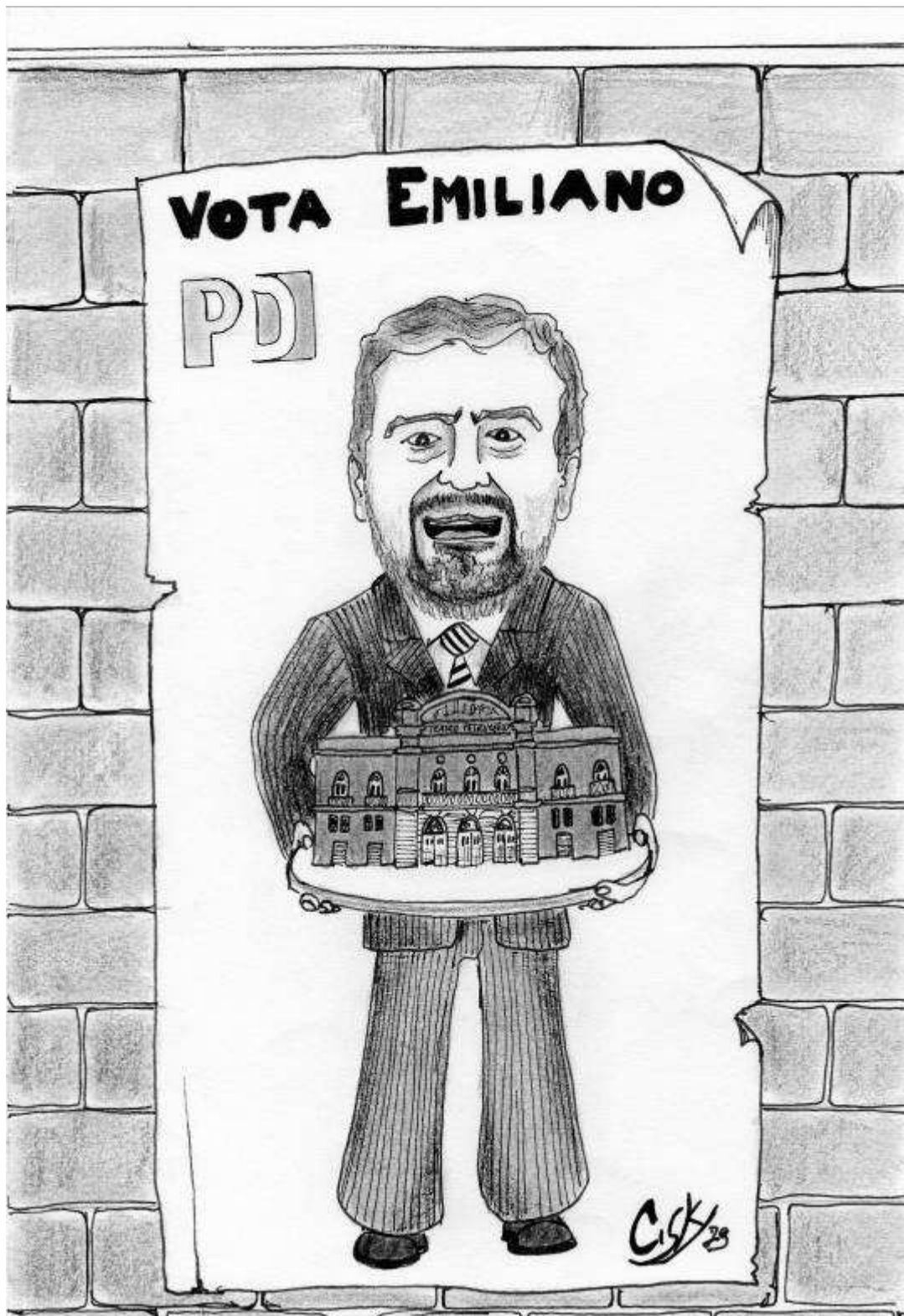
La VI Sezione del CDS ha annullato il decreto del Prefetto di Bari che aveva immesso nel possesso del Teatro il Comune di Bari condannando in solido lo stesso Prefetto ed il Comune a risarcire le spese di giudizio.

Questa sentenza arriva dopo la sentenza della Corte Costituzionale che invalidava l'esproprio del politeama barese previsto dalla Finanziaria del 2007 del Governo Prodi. Il 5 aprile 2008 la stessa Corte ha restituito il Petruzzelli agli ex proprietari, di conseguenza Emiliano non può utilizzare il teatro, il logo del complesso immobiliare ed il marchio dell'azienda perché sotto proprietà della famiglia.

Inoltre parte dei lavori di restauro sono stati fatti in difformità all'accordo stipulato nel protocollo d'Intesa del 21.11.2002 con la famiglia Messeni Nemagna. Per questo i legali della famiglia hanno chiesto il risarcimento dei danni per tutte le modifiche strutturali e funzionali che sono state fatte all'immobile in difformità del progetto assentito nel 2002.

Il Consiglio di Stato ha dichiarato che ogni atto successivo ad una norma dichiarata incostituzionale è illegittimo. L'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha affermato che si stanno spendendo soldi pubblici per un immobile privato. Di fronte a questo stato di cose Regione, Provincia e Comune rischiano di pagare i danni per questo anziché pensare all'inaugurazione si deve trovare una soluzione. I cittadini di Terra di Bari sono perplessi e forse indignati e si augurano che il Sindaco – Magistrato non si metta ulteriormente in simili frangenti giudiziari, imponendo a se stesso ed ai suoi collaboratori delle procedure di assoluta legalità, correttezza e trasparenza, tali da scoraggiare qualsiasi ricorso o contestazione anche per evitare le lungaggini o gli indennizzi che sarebbe bene addebitare ai personali conti economici degli amministratori che hanno causato le vertenze.

La legalità non è solo un valore etico e sociale, chi agisce correttamente ottiene anche per la sua città il miglior risultato in termini e di eliminazione di eventuali tipi di danno come perdita di tempo, chiarezza nei rapporti e quindi risoluzione delle problematiche. Dovrebbero i cittadini concedere al magistrato Sindaco Emiliano un salvacondotto speciale di fronte alla legge e dargli un lasso di tempo necessario per addivenire ad un bonario componimento delle questioni ancora in attesa di soluzione per poi, tutti insieme nella concordia e serenità per inaugurare il Petruzzelli: un sogno che tutti vogliono realizzare al di là delle appartenenze ideologiche e partitocratiche. In caso contrario, allo stato dei fatti, ci auguriamo che eventuali danni economici dovuti alle irregolarità contestate saranno dal Sindaco Emiliano risparmiati alla Città ed assunti al proprio conto economico.



**QUESTA INAUGURAZIONE MI SERVE PER L'ELEZIONE..ME NE FREGO DELLE AUTORIZZAZIONI PERCHE' VOGLIO VINCERE LE PROSSIME COMPETIZIONI A QUALSIASI COSTO IL TEATRO HO SOTTOPOSTO E NON MI PRIVO DI QUESTO OBIETTIVO..NON ASCOLETRO' IL MINISTRO E NEANCHE GESU' CRISTO**

**CENTRI TERRITORIALI PER L'IMPIEGO****REGIONI E PROVINCE OMISSIVE E CONSENZIENTI EPPURE SI POTEVA FARE DI PIU' PER I DISABILI ED I DISOCCUPATI DA PARTE DELLA SINISTRA**

Nel Consiglio Provinciale del 1 dicembre 2008, si è discusso un Ordine del Giorno presentato dal sottoscritto sui **Centri Territoriali per l'Impiego**, perché non vengono ancora utilizzati gli strumenti a sostegno dell'integrazione nel mondo di lavoro dei diversamente abili, in considerazione del fatto che, se ogni singola impresa pubblica e privata assumesse un solo lavoratore, tutti troverebbero una collocazione idonea alle loro esigenze.

Ad oggi gli Enti Pubblici e Privati non provvedono ad effettuare assunzioni contrariamente a quanto previsto dalla legge 68/99 e, gli organi preposti non effettuano i controlli e non applicano le penalità per le aziende inadempienti e, soprattutto, nei confronti di Enti Pubblici che hanno circa 250 posti scoperti.

La Regione Puglia e la Provincia di Bari, ognuno per propria competenza, non sono mai intervenute energicamente nei confronti dell'Ispettorato del Lavoro, Inps e Inail che non hanno risolto il problema.

Alla Provincia di Bari regna ancora l'approssimazione ed i centri territoriali per l'impiego non rispondono alle esigenze dei disoccupati e delle fasce deboli. Le graduatorie non vengono aggiornate in tempo reale ed il Presidente Divella, che si è tanto battuto per avere dalla Regione Puglia anche la delega alla Formazione Professionale, non ha organizzato corsi di formazione professionale specifici a favore delle categorie protette e non ha provveduto alla predisposizione di progetti per utilizzare i fondi regionali.

**SECONDO LE MINORANZE ALLA PROVINCIA DI BARI SI POTEVA FARE DI PIU' PER DISABILI E DISOCCUPATI**

## Niente lavoro per i diversamente abili

**I centri territoriali dell'Impiego provinciali applicano poco e niente le norme in materia**

BARI - Durante l'ultimo Consiglio Provinciale celebrato ieri mattina, s'è discusso un Ordine del Giorno presentato dal capogruppo di Forza Italia, Francesco Pistilli, riguardante i Centri Territoriali per l'Impiego, per cercare di capire e spiegare i motivi della loro mancata o insufficiente utilizzazione. Eppure, come sanno tutti, si tratta di strumenti a sostegno dell'integrazione nel mondo di lavoro, persino dei diversamente abili, in considerazione del fatto che, se ogni singola impresa pubblica o privata assumesse un solo lavoratore disabile, a poco a poco s'istituirebbero le graduatorie e tutti gli altri sfortunati troverebbero una collocazione idonea alle loro esigenze. Ma molti Enti Pubblici e Privati non provvedono ad effettuare questo genere di assunzioni contemplate dalla normativa in vigore, contrariamente a quanto previsto dalla legge 68/99, mentre gli organi preposti non effettuano i controlli necessari. Ma, quel che è peggio, non applicano le penalità per le aziende inadempienti e, soprattutto, nei confronti di Enti Pubblici che hanno circa 250 posti scoperti. La Regione Puglia e la Provincia di Bari, ognuno per propria competenza, non sono mai intervenute energicamente nei confronti dell'Ispettorato del Lavoro, Inps e Inail che non hanno risolto il problema. Alla Provincia di Bari regna ancora l'approssimazione ed i centri territoriali per l'impiego non rispondono alle esigenze dei disoccupati e delle fasce deboli. "Le graduatorie non vengono aggiornate in tempo reale ed il Presidente Divella, che si è tanto battuto per avere dalla Regione Puglia anche la delega alla Formazione Professionale, non ha organizzato corsi di formazione professionale specifici a favore delle categorie protette e non ha provveduto alla predisposizione di progetti per utilizzare i fondi regionali".

**Francesco Pistilli**  
verrebbero una collocazione idonea alle loro esigenze. Ma molti Enti Pubblici e Privati non provvedono ad effettuare questo genere di assunzioni contemplate dalla normativa in vigore, contrariamente a quanto previsto dalla legge 68/99, mentre gli organi preposti non effettuano i

**Vincenzo Divella**  
controlli necessari. Ma, quel che è peggio, non applicano le penalità per le aziende inadempienti e, soprattutto, nei confronti di Enti Pubblici che hanno circa 250 posti scoperti. La Regione Puglia e la Provincia di Bari, ognuno per propria competenza, non sono mai intervenute

(a.d.l.)

## Incassi Elettorali per chi Vuole Aprire il Petruzzelli del sen. Luigi D'Ambrosio



LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Domenica 23 novembre 2008

**È** pericoloso porre in modo sbagliato questioni sostanzialmente giuste, sosteneva con ragione Indro Montanelli. Una questione giusta è certamente la riapertura del Teatro Petruzzelli: a 17 anni dalla sua distruzione, Bari e i baresi tutti, senza alcuna distinzione di orientamento politico, reclamano la restituzione di quella che non è soltanto un'officina di spettacolo e cultura, ma uno degli elementi identitari della comunità. È profondamente sbagliato, invece, che la questione venga posta subordinandola al presunto incasso di un dividendo in termini di consensi elettorali.

La querelle intorno al glorioso teatro cittadino è tutta qui: nel pervicace tentativo di presentare la riapertura del Petruzzelli come lo spartiacque tra sedicenti buoni (l'attuale amministrazione comunale) che fanno di tutto per riaprire il teatro già il 6 di dicembre, e presunti cattivi che invece si adoperano per impedirlo. Una semplificazione che voleva essere furba e si è rivelata, appunto, nient'altro che un modo grossolano e sbagliato di porre una questione che a tutti i baresi è molto chiara, e non da oggi.

Perché l'intera comunità cittadina sa bene chi ha creato le condizioni per la ricostruzione del teatro dalle sue ceneri, dando finalmente il via alla faticosa intesa tra pubblico e privato del 2002 e avviandola fino all'inaugurazione del foyer. E conosce l'identità di chi, invece, ha determinato i ritardi che hanno poi costretto a rimandare di due anni il completamento dell'opera, prima con il blocco del processo di ricostruzione e quindi con una confisca del teatro poi caduta - com'era inevitabile - sotto gli strali della Consulta, con il risultato di rafforzare la parte privata rispetto a quella pubblica.

Ma sanno anche bene, i baresi, che dopo l'incendio devastante del 1991 che rase al suolo il teatro, la riapertura non può che avvenire dopo collaudi

### SUL PETRUZZELLI C'È CHI CERCA INCASSI ELETTORALI

di LUIGI D'AMBROSIO LETTIERI\*

certificati che garantiscano la presenza di condizioni di assoluta sicurezza.

La conoscenza di quel che è accaduto consente dunque di leggere con chiarezza il presente, al netto di ogni strumentalizzazione. Come quella - l'ultima della serie - seguita al manifesto che il PdL ha diffuso per chiedere che il Petruzzelli apra per sempre, e non per un giorno, e apra subito e per tutti, ma in condizioni di assoluta sicurezza.

I soliti furbi, sindaco in testa, hanno provato a spacciare la sortita PdL come una con-

vergenza del centrodestra sulle posizioni dell'amministrazione comunale e come una sconfessione dell'attendismo dei ministri Fitto e Bondi. La realtà è però ben altra: con quell'iniziativa, il PdL non ha fatto altro che ribadire pubblicamente la posizione di sempre.

Nessuna sconfessione di Fitto e Bondi, dunque. Senza fughe in avanti come l'inaugurazione del 6 dicembre - con aspetti giuridici peraltro ancora tutti da chiarire - ma semmai atti responsabili, come l'ipotesi di effettuare in quella stessa data una visita per visionare i lavori di restauro e verificarne l'effettiva situazione.

In sintonia con i sentimenti di tutti i baresi, anche noi vogliamo vedere riaperto il prima possibile il nostro teatro, in condizioni di piena operatività, massima serenità e assoluta sicurezza. Senza ricerca di consenso elettorale di questa o quella parte politica e di questo o quel personaggio.

Se tutti se ne convincessero, abbandonando la politica dei diktat, dei proclami e degli azzardi, la festa per la riapertura del Petruzzelli sarebbe, com'è giusto che sia, una festa di tutti, comune e condivisa.

\*Senatore PdL /

## Acquaviva: L'OPPOSIZIONE al CIMITERO

L'opposizione ha il torto di utilizzare la crisi dei lavori al Cimitero non per dare un contributo alla soluzione del problema, ma in modo strumentale, come ghiotta occasione per mettere il Sindaco in difficoltà. Da quello che traspare dal manifesto affisso abbondantemente sui muri della Città, il massimo contributo che dà l'Opposizione alla questione 'Cimitero' è di sfidare il Sindaco a dire ai Cittadini che lui non è più in grado di mantenere le promesse fatte il 5 settembre. Il resto della ripresa dei lavori importa poco.

Non v'è l'ombra di un suggerimento per superare l'ostacolo delle difficoltà gestionali della ditta, ma si intima al Sindaco di cospargersi di cenere e andare dinanzi al nostro popolo per dire che quelle del 5 settembre erano fanfaronate per ingannare. Ed, invece, così non è, perché quelle di settembre erano le previsioni 'tecniche' del tutto ragionevoli, che possono avere realizzazione ancora oggi, nonostante l'imprevedibile crisi della Ditta, alla quale dobbiamo augurare non che faccia fallimento, prospettiva che sono certo neppure l'Opposizione si augura, ma che possa riprendersi e mantenere le scadenze della consegna.

Ha l'Opposizione a tal proposito una intelligente proposta?

Ai Cittadini che hanno già versato l'anticipo vanno date assicurazioni concrete, nel senso che si farà tutto quello che è possibile per uscire da questa difficoltà.

La situazione è sotto controllo e viene giornalmente monitorata dagli organi tecnici del Comune e dalla Amministrazione, al fine di trovare ad ogni costo la soluzione più percorribile per superare l'impedimento che si sta verificando.

L'Amministrazione farà tutto quello che è suo dovere fare, perché si possa nei tempi stabiliti consegnare ai Cittadini i loculi e le edicole, che vengono ad esaudire il loro desiderio di dare ai propri cari defunti una dignitosa tomba, come luogo degli affetti che ci legano ad essi.

Difatti, in data 27.11.08, l'Amministrazione Comunale è rientrata in possesso del cantiere ed ora si procederà ad appaltare i lavori per la messa in opera di fili elettrici, asfalto viali, rivestimento dei loculi. Si tratta, pertanto, di attendere ancora un paio di mesi perché rimangano da effettuare lavori, circa del 10% dell'intero importo.

Discettare nominalisticamente tra desiderio e diritto in una situazione simile è davvero di cattivo gusto. E' chiaro che l'estensione dei desideri è molto più ampia di quella dei diritti. L'Amministrazione si impegna ad esaudire tutti i desideri, e ciò è molto di più dell'ossequiare soltanto i diritti.

Non v'è bisogno della cogenza o mannaia giuridica per muovere l'Amministrazione ad impegnarsi ed agire per dare soddisfazione anche ai desideri. E parlando dei nostri Cari Defunti il desiderio è sentimento che appartiene prima di tutto alla nostra sensibilità umana, che precede quella giuridica e gli dà fondamento.

E' vero che si è presentata una difficoltà, ma evitiamo, per elementare buon senso, ogni sciaccallaggio politico, che non contribuisce affatto alla soluzione del problema, ma lo aggrava: lavoriamo, invece, tutti insieme per risolvere i concreti problemi che derivano da tale infausta situazione per i nostri Cittadini. Almeno di fronte ai nostri Cari Defunti deponiamo l'ascia di guerra della lotta politica e partitica ad oltranza, della contrapposizione muro contro muro. Raccogliamo dal manifesto dell'Opposizione la sollecitazione ad agire per dare risposte ai Cittadini, che hanno già versato le somme di anticipo.

L'Amministrazione, con i suoi strumenti tecnici ed amministrativi si è già e molto tempestivamente mossa, il problema viene monitorato giorno per giorno e siamo certi che una soluzione verrà trovata al più presto.

Appena ciò si concretizzerà l'Amministrazione sarà felice di rassicurare i Cittadini, i cui desideri sono diritti che la impegnano a tempo pieno. Perché la cosa più importante è lavorare alla soluzione dei problemi e non specularci sopra, non ingigantirli senza costrutto, ma solo per suscitare malcontento che deprime.

Il nuovo Cimitero è un'opera monumentale ed imponente, che renderà ai nostri Cari Defunti tutto l'onore che il nostro affetto esige per loro: uniamoci tutti, Maggioranza ed Opposizione, per far realizzare concretamente quest'opera, nel migliore dei modi e nel più breve tempo possibile.